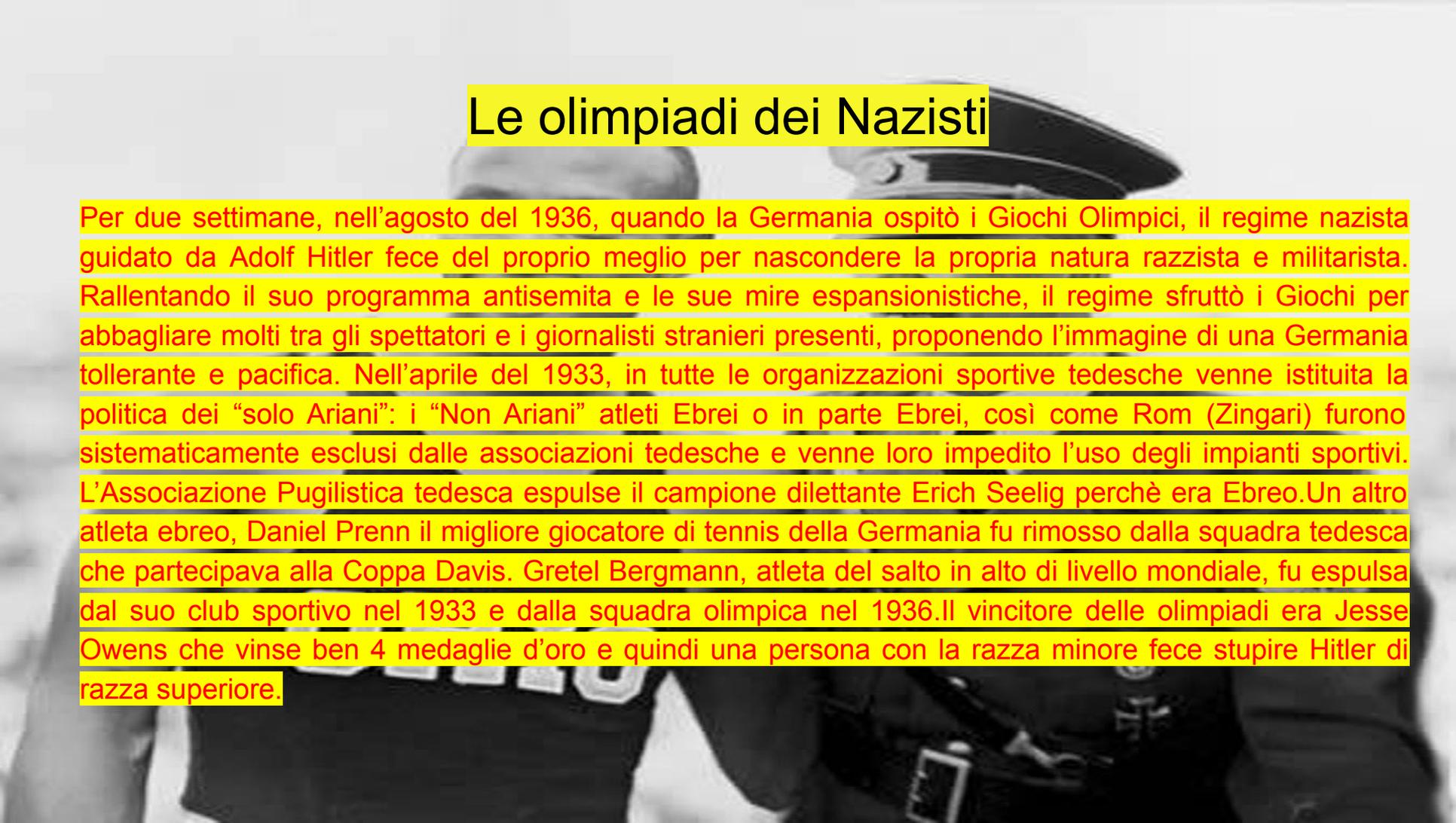


# Olimpiadi del 1936

Per non dimenticare...



# Le olimpiadi dei Nazisti



Per due settimane, nell'agosto del 1936, quando la Germania ospitò i Giochi Olimpici, il regime nazista guidato da Adolf Hitler fece del proprio meglio per nascondere la propria natura razzista e militarista. Rallentando il suo programma antisemita e le sue mire espansionistiche, il regime sfruttò i Giochi per abbagliare molti tra gli spettatori e i giornalisti stranieri presenti, proponendo l'immagine di una Germania tollerante e pacifica. Nell'aprile del 1933, in tutte le organizzazioni sportive tedesche venne istituita la politica dei "solo Ariani": i "Non Ariani" atleti Ebrei o in parte Ebrei, così come Rom (Zingari) furono sistematicamente esclusi dalle associazioni tedesche e venne loro impedito l'uso degli impianti sportivi. L'Associazione Pugilistica tedesca espulse il campione dilettante Erich Seelig perchè era Ebreo. Un altro atleta ebreo, Daniel Prenn il migliore giocatore di tennis della Germania fu rimosso dalla squadra tedesca che partecipava alla Coppa Davis. Gretel Bergmann, atleta del salto in alto di livello mondiale, fu espulsa dal suo club sportivo nel 1933 e dalla squadra olimpica nel 1936. Il vincitore delle olimpiadi era Jesse Owens che vinse ben 4 medaglie d'oro e quindi una persona con la razza minore fece stupire Hitler di razza superiore.